



CINEFORUM PINDEMONTI

SCHEDE INFORMATIVA N. 7

Stampa: Intergrafica Verona s.r.l.

Cinema PINDEMONTI

VERONA - Via Sabotino 2/B
Tel. 045 913591
www.cinemapindemonte.it

Cinema KAPPADUE

VERONA - Via A. Rosmini, 1B
Tel. 045 8005895
www.cinemakappadue.it

Cinema FIUME

VERONA - Vicolo Cere, 16
Tel. 045 8002050
www.cinemafiume.it

Cinema DIAMANTE

VERONA - Via P. Zecchinato, 5
Tel. 045 509911
www.cinemadiamante.it

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

IL LATO POSITIVO (SILVER LININGS PLAYBOOK)

FILM N. 25

Regia: David O'Russell
(USA, 2013).

Interpreti: Bradley Cooper,
Jennifer Lawrence,
Robert De Niro.

Tratto dal romanzo
"L'orlo argenteo delle
nuvole" di Matthew Quick.

Genere: Commedia.

Durata: 117'.

Il regista: David O'Russell
(New York - USA, 1958)
"Spanking The Monkey"
(1994), "Amori e Disastri"
(1996), "Three Kings" (1999),
"Le strane coincidenze della
vita" (2004), "The Fighter"
(2009).

Forse la scena chiave di "Il lato positivo" è quando il protagonista dopo una notte passata a leggere "Addio alle armi" di Hemingway getta il libro dalla finestra, infuriato dal tragico finale laddove fortissimamente aspirava a un happy end. Con quel gesto Pat - trentenne

Cinema PINDEMONTI

Martedì 16 aprile 2013 (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 17 aprile (16,30 - 19,00 - 21,30)
Giovedì 18 aprile (15,30 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 19 aprile (18,00 - 20,30)
Sabato 20 aprile (10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 6 maggio 2013 (16,00 - 18,30 - 21,00)

Cinema FIUME

Martedì 7 maggio 2013 (15,30 - 18,00 - 21,00)
Mercoledì 8 maggio (16,00)
Giovedì 9 maggio (15,30 - 18,00 - 20,30)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 13 maggio 2013 (18,30 - 21,00)
Martedì 14 maggio (16,00 - 18,30 - 21,00)
Mercoledì 15 maggio (15,30 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 16 maggio (16,30 - 19,00 - 21,30)

di Philadelphia reduce da una degenza di otto mesi per curare una sindrome bipolare - esprime il suo terrore di essere risucchiato nel baratro depressivo a dispetto dell'ottimistica fede nella vita che proclama di

aver riconquistato. Ospite dei genitori, il suo chiodo fisso è rimettere in piedi il matrimonio con Nikki, che lo tradiva e di cui ha picchiato l'amante (motivo della rottura e del conseguente ricovero). È per ria-

vere la moglie che Pat cerca di mantenersi tonico nel fisico e stabile di nervi; e quando conosce la tosta Tiffany - giovane vedova che alla morte del marito ha dato giù di matto concedendo i suoi favori a chi capitava e finendo licenziata - la considera solo un utile mezzo per far pervenire una lettera a Nikki. Lei accetta ma in cambio pretende che lui le faccia da partner in una gara di danza; facile intuire che le lezioni di ballo saranno galeotte.

Pur consapevole dei risvolti dolorosi del tema affrontato (suo figlio Matthew è afflitto dal medesimo disturbo di Pat), il regista David O'Russell ha scelto di accentuare del romanzo ispiratore "L'orlo argenteo delle nuvole" di Matthew Quick (2008, Salani) i toni di commedia: rifacendosi non tanto al consolatorio "feel-good movie", quanto alla classica "screwball comedy" in

I FILM VISTI FINORA

Monsieur Lazhar
di Philippe Falardeau (Canada 2012)

Margin Call
di J.C. Chandor (USA 2012)

Cena tra amici (Le prénom)
di Alexandre de la Patellière,
Mathieu Delaporte (Francia/Belgio 2012)

Il rosso e il blu
di Giuseppe Piccioni (Italia 2012)

Un sapore di ruggine e ossa
(*De rouille et d'os*)
di Jacques Audiard (Francia/Belgio 2012)

È stato il figlio
di Daniele Cipri (Italia 2012)

Il matrimonio che vorrei
(*Hope springs*)
di David Frankel (USA 2012)

La guerra è dichiarata
(*La guerre est déclarée*)
di Valérie Donzelli (Francia 2012)

La sposa promessa (Fill the void)
di Rama Burshtein (Israele 2012)

Io e te
di Bernardo Bertolucci (Italia 2012)

Argo
di Ben Affleck (USA 2012)

Paris - Manhattan
di Sophie Lellouche (Francia 2012)

Il sospetto (Jagten)
di Thomas Vinterberg (Danimarca 2012)

Ruby Sparks
di Jonathan Dayton, Valerie Faris (USA 2012)

Venuto al mondo
di Sergio Castellitto (Italia/Spagna 2012)

Viva l'Italia
di Massimiliano Bruno (Italia 2012)

La migliore offerta
di Giuseppe Tornatore (Italia 2013)

A Royal Weekend (Hide Park on Hudson)
di Roger Michell (G.B. 2013)

La parte degli angeli
(*The angels' share*)
di Ken Loach (G.B./Francia 2012)

Love is all you need
(*Den shaldede friser*)
di Susanne Bier (Danimarca 2012)

Flight
di Robert Zemeckis (USA 2013)

Quartet
di Dustin Hoffman (G.B. 2013)

Viva la libertà
di Roberto Andò (Italia 2013)

Lincoln
di Steven Spielberg (USA 2013)

voga negli anni '30/'40 dello scorso secolo, dove i personaggi erano pazzereLLoni che si ficcavano in situazioni assurde, sovvertendo il perbenismo borghese. Certo "Il lato positivo" parla di psicotici e non di tipi eccentrici; e tra l'altro il padre di Pat (un ottimo Robert De Niro), superstizioso ossessivo e scommettitore compulsivo, non sembra molto più sano del figlio.

Tuttavia il frenetico, vitalistico ritmo impresso da O'Russell al film fa scattare una molla di divertimento che il sottofondo di angoscia rende intrigante e non banale. Otto candidature magari sono un'esagerazione, ma la commedia è ben strutturata, i dialoghi brillanti, gli in-



terpreti tutti bravi; e i protagonisti Bradley Cooper e Jennifer Lawrence (premiata con

l'Oscar alla migliore attrice) sono straordinari nello scivolare, in complice alchimia, dal-

l'aspra follia della disperazione alla dolce follia dell'amore. (A. LK.)

CINEFORUM: ingresso riservato agli abbonati muniti della tessera 2012/2013

ZERO DARK THIRTY

FILM N. 26

Regia: Kathryn Bigelow (USA, 2013).

Interpreti: Jessica Chastain, Jason Clarke, Joel Edgerton.

Genere: Drammatico/ Storico/Thriller.

Durata: 157'.

La regista: Kathryn Bigelow (San Carlos, California - 1951) "The Loveless" (1982), "Il buio si avvicina" (1987), "Bersaglio Mortale" (1990), "Punto di rottura" (1991), "Strange Days" (1995), "Il mistero dell'acqua" (2000), "The Hurt Locker" 5 PREMI OSCAR 2009.

"Andate, e uccidetelo per me!". Non è più tempo di eroi: certa di aver trovato il luogo in cui si trova Osama Bin Laden a cui dà la caccia da una decina di anni, l'agente della Cia, Maya (una straordinaria Jessica Chastain), apostrofa gli uomini della squadra speciale che sta partendo per la cattura con un perentorio "Andate, e uccidetelo per me!", un viatico che non lascia spazio a dubbi su quello che dovrà essere l'esito della missione.

Dieci anni prima, l'11 settembre del 2001, con l'attacco alle torri gemelle, l'America si era scoperta vulnerabile e, per la prima volta, attaccata in casa propria. I durissimi e straordinari 157 minuti di "Zero Dark Thirty" (candidato a 5 premi Oscar) si aprono infatti sullo schermo nero mentre il sonoro

Cinema PINDEMONT

Martedì 7 maggio 2013	(15,30 - 18,30 - 21,30)
Mercoledì 8 maggio	(15,30 - 18,30 - 21,30)
Giovedì 9 maggio	(15,00 - 18,00 - 21,15)
Venerdì 10 maggio	(17,30 - 20,30)
Sabato 11 maggio	(10,00 mattino)

Cinema KAPPADUE

Lunedì 13 maggio 2013	(15,30 - 18,30 - 21,30)
-----------------------	-------------------------

Cinema FIUME

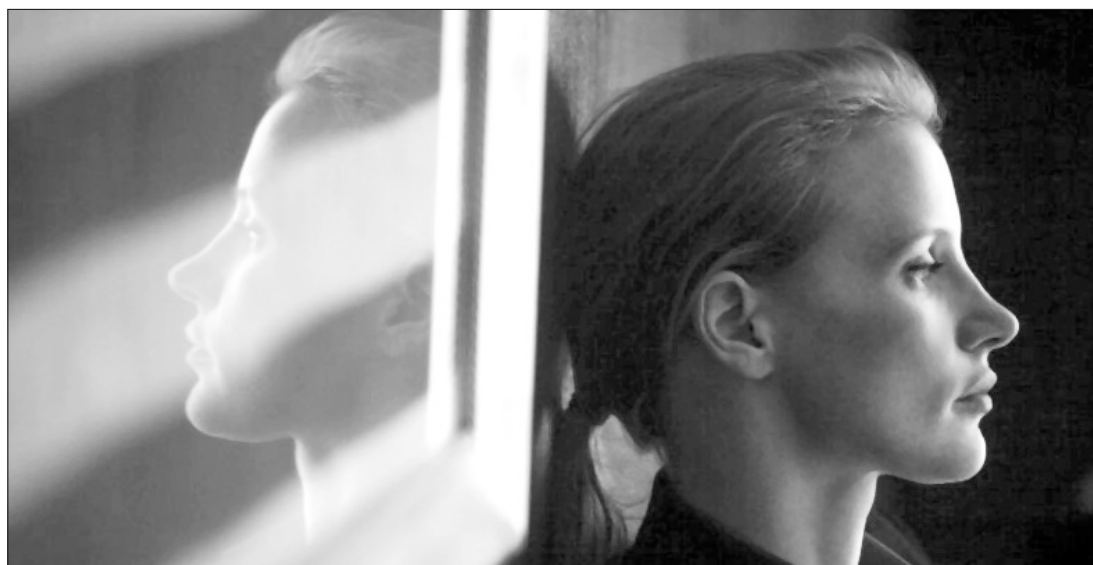
Martedì 14 maggio 2013	(15,30 - 18,30 - 21,30)
Mercoledì 15 maggio	(16,00)
Giovedì 16 maggio	(15,00 - 18,00 - 21,00)

Cinema DIAMANTE

Lunedì 20 maggio 2013	(18,00 - 21,00)
Martedì 21 maggio	(15,30 - 18,30 - 21,30)
Mercoledì 22 maggio	(15,00 - 18,00 - 21,00)
Giovedì 23 maggio	(15,30 - 18,30 - 21,30)

* Attenzione alla variazione degli orari dovuta alla durata del film.

rimanda l'audio di alcune delle telefonate delle persone intrappolate nel Word Trade Center quella faticosa mattina. Il buio (dark) di quelle ore tornerà ciclicamente alla fine del film quando, nell'oscurità della notte, squarciato solo dalla luce verdastra e inquietante dei visori notturni, i Navy Sales compiranno la loro missione penetrando nel covo del terrorista più ricercato della storia (il titolo è un gergo militare per indicare un'imprecisata ora notturna). Eppure l'epilogo della vicenda risulta tutt'altro che un lieto fine: straordinariamente costruito per capitoli, il film ricostruisce, come dicevamo, le tappe che hanno portato all'individuazione del nascondiglio



di Bin Laden, tappe – che la cronaca ha ampiamente registrato così come l'esito – che nel film (che resta comunque l'opera di finzione benché basata su fatti reali) assumono una valenza drammaturgica tale da tenere lo spettatore con il fiato sospeso. Perché non è tanto il successo dell'operazione

(che si conosce) quanto il meccanismo della ricerca ad innescare la suspense. Da questo punto di vista lo potremmo definire un film melvilliano per la potenza di un racconto che ruota intorno ad una vera e propria ossessione com'era quella di Achab per la balena bianca del capolavoro melvilliano (o an-

che al John Wayne del fordiano "Sentieri selvaggi"). Un'ossessione che svuota, che scava dall'interno spersonalizzando i protagonisti per i quali (torture comprese) ogni mezzo è lecito per perpetrare la loro vendetta. Un vuoto che si riverbera nella costruzione tutta "in levare" del film e che culmina nella se-

quenza finale nella quale Maya, ormai sfinita, sale, unica passeggera, su un enorme aereo cargo, entro il quale può finalmente sciogliersi in lacrime: forse solo ora consapevole di essere stata anche lei inghiottita dal ventre della balena: divorata dal suo stesso fantasma.

Andrea Frambrosi

D'ESSAI AL CINEMA PINDEMONTI

Ingresso con biglietto normale. Per chi esibisce la tessera del Cineforum 2012/2013, ingresso 4 euro.

Lunedì 22 - Martedì 23 - Mercoledì 24 aprile 2013 • Ore 16,00 - 18,30 - 21,00

AMOUR



Regia: Michael Haneke con Jean-Louis Trintignant, Emmanuelle Riva, Isabelle Huppert. (Francia, Germania, Austria, 2012).
Genere: Drammatico.
Durata: 127'.
Palma d'oro al Festival di Cannes.

L'85enne Emmanuelle Riva di "Kapó" e "Hiroshima mon amour" e l'82enne Trintignant sono gli artefici di questo grande risultato che ha commosso la giuria di Cannes capeggiata da Nanni Moretti convincendola a onorarlo lo scorso maggio con la Palma d'oro. I due interpreti, e con loro l'ambientazione – l'appartamento parigino dell'anziana coppia – e naturalmente la mano registica dell'austriaco Mi-

chael Haneke. Temerario, oggi quasi solitario sostenitore di un onere che quasi nessuno vuole caricarsi: fare un cinema pesante. La malattia della donna introduce un trauma nell'affiatata convivenza dei due uniti dalla passione per la musica, ma al contempo conferma nella semplicità che non richiede parole il destino di due che si amano e rispettano le rispettive dignità. Sottili intermezzi al comparire della figlia Isabelle Huppert a sua volta musicista, tesa e a disagio, incapace di partecipare a quanto sta accadendo. Una di quelle sfide all'essenza del cinema, come comprensibilmente quasi tutti la intendono, che conferma quanto il cinema possa essere grande e scavare in profondità nell'animo umano.

(P.D'A.)

D'ESSAI AL CINEMA DIAMANTE

Ingresso con biglietto normale. Per chi esibisce la tessera del Cineforum 2012/2013, ingresso 4 euro.

Lunedì 22 - Martedì 23 - Mercoledì 24 aprile 2013 • Ore 18,30 - 21,30

DJANGO UNCHEINED



Regia: Quentin Tarantino con Jamie Foxx, Christoph Waltz, Leonardo Di Caprio. (USA, 2013).
Genere: Western.
Durata: 165'.

"Django Unchained", cioè scatenato, è esemplare della sensibilità, dello stile, delle doti di Quentin Tarantino. Dopo aver pescato qui e là nella sua conoscenza cinematografica enciclopedica e nella sua passione per il cinema italiano di genere, si sofferma sul western. Cioè il massimo di americano attraverso la lente deformante dell'incursione italiana operata quasi mezzo secolo fa da Leone e compagni. C'è un modello, il film "Django" del '66 di Sergio Corbucci con Franco Nero nel ruolo di un

reduce nordista vendicatore che fa strage di due intere bande grazie all'arma micidiale che trascina con sé nascosta dentro una bara. Pur partendo da lì e riusando molto materiale (a cominciare dalla ballata di Bacalov) Quentin non solo racconta una storia tutta virata sulla questione dello schiavismo, ma soprattutto (ri)dimostra una capacità di reinvenzione unica. Resta forse un po' banalmente da chiedersi, vista la posizione di primissimo piano del regista nel panorama mondiale di oggi, quanto la dotazione inventiva e spettacolare sia anche una chiave di interpretazione che superi le due ore e mezzo di botti e godimento.

(P. D'A.)

REGIONE DEL VENETO

vff
VENETO
FILM
FESTIVAL

fice

VENETO FILM TOUR

8 aprile - 13 maggio 2013



Alle proiezioni saranno presenti gli autori - Ingresso 3 euro

CINEMA KAPPADUE

Lunedì 22 aprile - ore 21,00

Le perle di ritorno, odissea di un vetraio africano

Regia: Franco Basaglia (Italia 2011) - Genere: Documentario - Durata: 61'



Sinossi La storia di Moulaye, il primo immigrato senegalese diventato perliere a Venezia. Arrivato come turista, innamorato dell'arte del ve-

tro, Moulaye affronta uno degli ambienti più chiusi d'Italia, i Maestri di Murano, l'isola del fuoco. Un nuovo viaggio alla scoperta del dramma di un luogo e di un'arte che rischiano di scomparire, intrapreso con gli occhi di chi sa di non poter tornare a casa. Perché a casa si torna solo con qualcosa in mano. In un paese in cui se sei nero sei clandestino e se sei clandestino sei destinato a vendere borse per la strada, cosa succede quando spezzi il cerchio?

Note del regista Nato e cresciuto a Venezia, Franco Basaglia ha lavorato come aiuto-regista di autori come Spike Lee (*Miracle at St. An-*

na), Chris Weitz (*Twilight/ Eclipse*), Lasse Hallstrom (*Casanova*), Sofia Coppola (*Somewhere*), e registi italiani tra i quali Giacomo Battiato, Gianluca Tavarelli, Guido Chiesa. Nel 2006 vive a New York, dove studia a NYU Tish School of the Arts e collabora con il regista Tom McCarthy al suo *The Visitor - L'ospite inatteso*. Nel 2011 produce il cortometraggio *A Chjana*, vincitore come miglior corto alla Mostra del Cinema di Venezia nello stesso anno e attualmente in competizione al SXSW e ai Nastri d'Argento. *Le Perle di ritorno* è il suo primo documentario.

Lunedì 29 aprile - ore 21,00

Dal profondo

Regia: Luca Caserta (Italia 2013) - Genere: Fiction - Durata: 20'



Sinossi Elena e Andrea, una giovane coppia sposata, si recano a visitare un'antica villa appena acquistata fuori città. Nell'edificio regna però un'atmosfera strana, che fin da subito inquieta lei, mentre lui ne è affascinato. Con il passare dei giorni Andrea esplora la casa e il bosco circostante, assumendo atteggiamenti sempre più strani. Qualcosa di terribile, che riposa nelle antiche fondamenta della villa, si sta risvegliando e lascerà un segno indelebile nelle loro vite...

Note del regista Luca Caserta (Verona, 1977) dopo la laurea in Lettere Classiche e un master in Comunicazione e Multimedia, ha conseguito il diploma in Filmmaking presso l'Accademia di Cinema e Televisione di Cinecittà. Nel 2011 ha scritto, diretto e coprodotto il corto *Dentro lo specchio*. Con Nuove Officine Cinematografiche, suo marchio di produzione cinematografica indipendente, ha realizzato nel 2013 il corto *Dal profondo* e il documentario *La fabbrica della tela*.

Sfiorando il muro

Regia: Silvia Giralucci e Luca Ricciardi (Italia 2012) - Genere: Documentario - Durata: 52'



Sinossi Aveva solo tre anni Silvia Giralucci quando suo padre fu barbaramente assassinato dalle Brigate Rosse davanti alla sede del Msi

di Padova. Era il 17 giugno del 1974 e la provincia veneta era spaccata in tre zone: una rossa, una nera, una franca. Tre zone che la regista attraversa e sperimenta con testimoni e reduci di un sogno di rinnovamento soffocato nel sangue e affondato dal terrorismo. Diversi anni dopo, Silvia Giralucci vuole capire, arrivare a suo padre attraverso la Storia che lo ha contemplato e poi sacrificato.

Note dei registi Silvia Giralucci (Padova, 1971), giornalista, ha frequentato il master in filmmaker allo IED di Venezia e ha realizzato il corto *Noialtri*. Nel 2011 ha pubblicato con

Mondadori *L'inferno sono gli altri. Cercando mio padre, vittima delle Br, nelle memorie divise degli anni Settanta*. *Sfiorando il muro* è il suo primo film documentario. Luca Ricciardi (Roma, 1975) nel 2003 inizia a collaborare con l'Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, realizzando documentari prevalentemente a carattere storico e sociale. Dal 2003 collabora anche con il Circolo "Gianni Rodari" onlus e nel 2006 promuove l'associazione LABnovecento. Dal 2007 lavora come autore e producer presso la casa di produzione DocLab s.r.l.